

COMUNE DI CHIEVE

RAZIONALIZZAZIONE
P E R I O D I C A
EX ART. 20 D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

COMUNE DI CHIEVE

INDICE

1) Partecipazioni dirette

- 1.1 - Padania Acque S.p.A.pag. 02
- 1.2.- S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione .
.pag. 06

2) Partecipazioni indirette

- 2.1. - GAL Terre del Po S.C. a r.l.pag. 07
- 2.2.- GAL Oglio Po SCARL.pag. 07
- 2.3.- Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A. . . .
.pag. 08
- 2.4.- Consorzio Informatica Territorio S.p.A.pag. 09
- 2.5.- Rei - reindustria innovazione societa' consortile a r.l.
.pag. 11
- 2.6.- Biofor Energia S.r.l.pag. 12

3) Piano di razionalizzazione

- 3.1- Il piano e le sue ragioni. pag.12
- 3.2.- La esecuzione del piano pag.14

1. Partecipazioni dirette.

1.1.

- Padania Acque S.p.A.

Padania Acque ha sede in Cremona, alla via del Macello 14, Codice Fiscale 00111860193, con amministrazione pluripersonale collegiale, e ha per oggetto sostanzialmente il servizio idrico, e tutte le attività ad esso connesse.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 33.749.473,16, suddiviso in 64.902.833 azioni del valore nominale di euro 0,52.

Il Comune detiene 529.553 azioni, pari a nominali 275.367,56 euro. Per conseguenza, è socio nella misura dello 0,81592%.

COMUNE DI CHIEVE

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) non necessità di azioni di aggregazione;
- 7) indice di redditività soddisfacente.

La compagine è assoggettata al cosiddetto controllo analogo, ed è affidataria *in house* del servizio idrico integrato dell'*ambito territoriale ottimale* della Provincia di Cremona. L'affidamento, avente durata di trent'anni a decorrere dal 1 gennaio 2014, è regolato dalla convenzione di gestione stipulata il 31 marzo 2017. Si tratta di un servizio di interesse economico generale.

Alcuni numeri, pubblicati con il bilancio al 31 dicembre 2018, consentono di comprendere le dimensioni del servizio reso:

- S.I.I. completo per tutto il comparto idrico provinciale cremonese (115 Comuni);
- totale addetti: 179
- totale clienti attivi acquedotto: euro 156.313,00
- volume di acqua immesso in rete: circa 39,90 milioni di mc
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 51,10 milioni di mc
- volume fatturato acquedotto: circa 27,5 milioni di mc
- volume fatturato fognatura: circa 25,4 milioni di mc
- volume fatturato depurazione: circa 24,8 milioni di mc
- utile di esercizio: euro 4.473.463,00, conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 593.515,00, delle immobilizzazioni materiali per euro 7.118.828,00; dopo aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES per euro 1.598.257,00, IRAP per euro 485.055,00, nonché addebitato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 36.062,00.

A fronte di un incremento tariffario annuo del 4,96%, il margine operativo lordo è salito del 21,3%. Gli investimenti hanno dato genesi a una crescita dell'83,9%, passando da circa 13,1 milioni di euro del precedente esercizio a circa 24,1 milioni di euro.

I ricavi delle vendite e prestazioni, nel 2018, assommano ad euro 47.898.622,00, così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua: euro 21.151.150,00
- ricavi prestazioni acqua: euro 1.165.919,00
- ricavi gestione depurazione: euro 16.604.555,00
- ricavi gestione fognatura: euro 5.962.185,00
- ricavi prestazioni diverse: euro 215.718,00.

Nell'esercizio in commento, la compagine ha realizzato alcuni obiettivi di primaria importanza ai fini della cura dell'interesse pubblico:

- 1) realizzazione della prima parte di un progetto finalizzato ad un sistema di supervisione di ultima generazione, volto a monitorare e gestire in tempo reale tutti gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione da un'unica sala controllo centralizzata;
- 2) conseguimento della certificazione UNI EN ISO 22000 *Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare*, relativo alla filiera di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua potabile;

COMUNE DI CHIEVE

- 3) sperimentazione, con riferimento all'acquedotto, di un progetto innovativo per la ricerca delle perdite, mediante una tecnica di pre localizzazione satellitare;
- 4) introduzione di nuovi macchinari per la disidratazione dei fanghi di depurazione, che consentono una migliore performance del grado di sostanza secca, con conseguente riduzione dei quantitativi di fango smaltiti;
- 5) introduzione di software per il controllo del processo biologico.

Inoltre, sono in corso altre sperimentazioni volte a massimizzare la cura dell'interesse pubblico. Si aggiungono le modifiche intervenute all'assetto organizzativo, che consentono di migliorare il servizio reso.

Nell'ambito territoriale dei comuni soci – che grazie a Padania Acque **può essere considerato un unicum** -, la controllata ha svolto nell'esercizio passato i seguenti interventi:

- Realizzazione della fognatura in via Santo Stefano a Bagnolo Cremasco;
- Automazione e tele gestione degli impianti di potabilizzazione a Castelleone;
- Interventi di grigliatura dell'ingresso m), e di miglioramento della tettoia San Martino, per quel che concerne l'impianto di depurazione di Castelveverde;
- Realizzazione di un nuovo depuratore, di una fossa Imhoff e di un tratto fognario dal centro abitato al nuovo depuratore, in Cella Dati;
- Manutenzione straordinaria del depuratore Serio 1, nonché revisione e tele gestione degli impianti nel secondo lotto, per il Comune di Crema;
- Rifacimento della fognatura di via Marconi in Grontardo;
- Rifacimento di tronchi di fognatura di vicolo Tezzone ad Offanengo;
- Realizzazione dello scolmatore delle acque meteoriche di via Mazzini a Pescarolo ed Uniti;
- Costruzione di nuove vasche a terra per l'acquedotto di Piadena;
- Estensione della rete idrica alla frazione Ca' de Gatti, in Pieve d'Olmi;
- Interventi per la risoluzione del problema degli scarichi indepurati, in Quintano e Vescovato;
- Intervento per la separazione delle acque nere nell'area industriale di San Giovanni in Croce;
- Realizzazione dell'adduttrice per Torlino Vimercati;
- Opere di efficientamento e rifacimento delle fognature in Vailate;
- *Revamping* della rete dell'acquedotto in Casalmaggiore, Crema, Cremona e Soresina.

Il mantenimento delle partecipazioni sociali è indispensabile per l'affidamento *in house* delle attività in oggetto, funzionale **al maggior controllo del servizio reso ai cittadini**.

I servizi resi da Padania Acque sono infatti strumentali alla tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza pubblica. Pertanto, è indispensabile che i Comuni possano:

- 1) fruire di un efficiente sistema industriale e organizzativo sotto il proprio controllo analogo;
- 2) armonizzare la qualità del servizio in tutto l'ambito territoriale.

Nel 2018, proprio per tal ragione, Padania Acque ha eseguito 5.068 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, analizzando 36.980 parametri.

Il mantenimento della partecipazione consente un maggiore risparmio, e la massima efficienza nel rapporto qualità prezzo.

Negli ultimi due esercizi Padania Acque ha altresì sviluppato la propria organizzazione aziendale al fine di migliorare i servizi di pubblico interesse.

COMUNE DI CHIEVE

Ad inizio 2017 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il nuovo organigramma proposto dalla Direzione, onde adeguare la struttura organizzativa agli obiettivi strategici.

Nel 2018 l'organigramma è stato perfezionato sulla scorta di due principi guida:

- suddividere il personale operativo di acquedotto, fognatura e depurazione in due aree territoriali omogenee (nord e sud);
- allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'*Authority* nazionale (ARERA).

La Società ha perfezionato processi e procedure di gestione delle pratiche contrattuali in conformità ai nuovi standard previsti dalla delibera AEEGSI n. 655/2016.

Alla luce:

- 1) dell'importanza degli interessi pubblici che il servizio tutela (salute pubblica, sicurezza, vivibilità, viabilità), e che rendono preferibile uno stringente controllo analogo;
 - 2) dello Statuto;
 - 3) dell'andamento economico, dei risultati e delle miglorie che caratterizzano la operatività di Padania Acque;
 - 4) dell'assetto complessivo sopra descritto
- la partecipazione si ritiene conforme alle norme vigenti, e indispensabile per il perseguimento di interessi pubblici.

Da ultimo, Padania Acque partecipa, per una quota del 9,529%, alla rete di imprese *Water Alliance* – *Acque di Lombardia*, contratto di rete tra *public utilities* dell'acqua che vede coinvolte le otto società pubbliche del servizio idrico lombardo, al fine di favorire lo scambio di *know how*, di *best practice*, e di quanto utile per migliorare la qualità del servizio reso al territorio e alla cittadinanza.

1.2. – S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. in liquidazione

La compagine ha sede in Crema alla via del Commercio 29, Codice Fiscale 91001260198, ed è stata posta **in liquidazione** dalla Assemblea dei soci, con delibera in seduta straordinaria del 6 dicembre 2018, iscritta il 17 dicembre 2018.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, è di euro 2.milioni, suddiviso in 400.mila azioni del valore nominale di euro 5,00. Il Comune detiene 3.800 pari a nominali 19.mila euro. Per conseguenza, è socio nella misura 0,95%.

La compagine non è assoggettata al controllo analogo.

Prima della messa in liquidazione, sussistevano le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;
- 5) risultato non negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- 6) indice di redditività soddisfacente.

COMUNE DI CHIEVE

Tuttavia, **al fine di razionalizzare le partecipazioni, si è ritenuto opportuno avviare una operazione volta ad aggregare SCRIP ad altra società** (Consorzio IT S.p.A.), onde consentire un maggior contenimento dei costi e di come organizzare al meglio le risorse disponibili (mezzi, sistemi, *know how* e persone).

Il meccanismo prescelto è quello della messa in liquidazione di **SCRIP**. Nella relativa delibera è stato conferito al liquidatore incarico e potere di proseguire nel rendere i necessari servizi ai soci.

Le attività svolte dalla compagine si stanno via via trasferendo in capo a Consorzio IT S.p.A.. Gli *assets principali* sono stati ceduti: le partecipazioni in Biofor Energia S.r.l. ed il ramo di azienda deputato alla gestione del relativo impianto, con atto del 31 luglio 2019, il ramo idrico con atto del 30 ottobre 2019.

Al 31 dicembre 2018, SCRIP era proprietaria dei seguenti impianti:

- 1) sette piattaforme per la gestione del ciclo dei rifiuti (collocate in Soncino, Pandino, Offanengo, Crema, Bagnolo, Montodine, e Castelleone);
- 2) piattaforma connessa al ramo d'azienda destinato alla gestione della piattaforma Biofor;
- 3) 54 impianti fotovoltaici.

Allo stato attuale, SCRIP è lo strumento mediante il quale i Comuni del Cremasco detengono ed esercitano i propri diritti di soci¹ in Consorzio IT S.p.A., la quale svolge attività – come si vedrà – irrinunciabili per gli Enti.

SCRIP sarà estinta, non appena ultimate le attività liquidatorie, mediante fusione inversa con Consorzio IT.

* * *

2. Partecipazioni indirette.

2.1.

– GAL Terre del Po S.c.a.r.l.

Si tratta di una società consortile senza fini di lucro, partecipata da Padania Acque al 2,113%, avente come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, volto

(i) a rendere più efficace l'utilizzo delle risorse comunitarie, con l'obiettivo di *“far crescere l'identità territoriale locale tramite un maggior coinvolgimento di soggetti altri rispetto a quelli pubblici che possano garantire una continuità di intervento anche al di là ed oltre il periodo di programmazione 2010-2020.”*;

(ii) delineare, anche nel lungo termine, un percorso di sviluppo sostenibile, coerente ed efficace in termini di capitalizzazione delle risorse.

Il GAL inoltre sta agendo per ottenere un sempre maggior coinvolgimento degli istituti di credito, e per monitorare continuamente ed efficacemente l'attuazione dei piani.

Il tutto al fine di promuovere la filiera, la vendita di prodotti locali, ed in generale le attività cui sono interessati gli operatori economici che rientrano nell'area cremonese e mantovana del Po'.

¹ Esclusi ovviamente quelli afferenti il controllo analogo, esercitati direttamente per il tramite di un apposito comitato.

COMUNE DI CHIEVE

Stante gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo l'attività svolta un servizio di interesse generale.

2.2.

- GAL Oglio PO S.C. a r.l.

Si tratta di una società consortile senza fini di lucro. La partecipazione in essa di Padania Acque si è ridotta nel 2018 dal 2,632% all'1,276%, in esito alla operazione straordinaria con GAL Oglio Po Terre d'Acqua S.c.a.r.l.

Lo scopo sociale è il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Esso ha adottato un *Piano di sviluppo* per gli anni 2014 – 2020, finalizzato a rafforzare lo sviluppo territoriale equilibrato favorendo occupazione, innovazione e qualità della vita, mediante tre obiettivi specifici:

- 1) promuovere la crescita qualitativa e competitiva delle imprese e dei sistemi produttivi;
- 2) incrementare il valore ambientale del territorio, quale strategia locale di mitigazione e adattamento;
- 3) promuovere il senso di appartenenza dei cittadini quale leva di responsabilità ambientale, socio-culturale ed economica.

Stante gli interessi pubblici sottesi – crescita locale, tutela del territorio, sviluppo economico - e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo l'attività svolta un servizio di interesse generale.

2.3.

- Società Cremasca Servizi S.r.l. e, mediante questa, LGH S.p.A.

SCS costituisce la *holding* mediante cui i Comuni soci di SCRIP partecipano, nella misura del 4,433%, al capitale di LGH S.p.A..

SCS s.r.l. è dunque la società veicolo attraverso la quale i Comuni cremaschi concorrono ad esercitare il ruolo di partner di minoranza di A2A S.p.A. (socio di maggioranza assoluta di LGH S.p.A.), in coordinamento con gli altri partner minoritari, ovvero AEM Cremona S.p.A. (per il Comune di Cremona), ASM Pavia S.p.A. (per il Comune di Pavia), Astem S.p.A. (per il Comune di Lodi) e Cogeme S.p.A. (per i Comuni dell'ovest bresciano), già soci fondatori della *multiutility* Linea Group Holding – LGH S.p.A. e partecipi, con SCS s.r.l., all'accordo di partnership industriale e societaria in forza del quale A2A S.p.A. ha acquisito il 51% del capitale di LGH.

Nel quadro dell'operazione che ha portato all'alleanza industriale e societaria con A2A, gli originari soci pubblici di LGH hanno sottoscritto, il 4 agosto 2016, un apposito patto parasociale, avente ad oggetto l'esercizio coordinato e congiunto delle prerogative di *partner di minoranza* loro riconosciute dall'accordo con A2A.

Le intese raggiunte con le altre società patrimoniali e regolate dall'accordo di cui sopra, presuppongono l'unitarietà del soggetto portatore degli interessi dei Comuni cremaschi e dunque il mantenimento di SCS s.r.l.

Detta attività non può essere né esternalizzata né compiuta direttamente dai Comuni.

COMUNE DI CHIEVE

Allo stato attuale, inoltre, non sono percorribili né lo scioglimento, né la fusione con Consorzio IT.

Nel primo caso, infatti, verrebbe meno l'unità soggettiva all'interno del sopradetto patto; nell'altro, si darebbe genesi ad una profonda alterazione dei rapporti di forza tra i Comuni soci, in quanto aumenterebbe significativamente il peso percentuale del Comune di Crema.

Questa ultima è quindi strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci in quanto costituisce l'anello di collegamento con LGH, attuale gestore dei servizi di igiene ambientale, distribuzione del gas naturale, teleriscaldamento e telecomunicazione nel territorio della maggior parte dei Comuni soci, ovverosia servizi d'interesse generale che rientrano nella categoria di attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. 175/2016.

Peraltro, al tempo stesso l'attività svolta da SCS s.r.l. è riconducibile pure alle ipotesi definite dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è proprietaria e gestore di tre impianti fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica installati presso edifici comunali.

Per quel che concerne LGH, come detto essa opera nei settori dell'energia (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, gestione calore e reti di teleriscaldamento), dell'ambiente (igiene ambientale e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali) e del c.d. "ICT" (*Information, Communication, Technology*).

Tenuto conto dell'art. 2, comma 1, lett. p), D.Lgs. 175/2016, in forza del quale per "*società quotate in borsa*" si intendono "*le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati*", così come "*le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati*", nonché dell'art. 26, comma 3, dello stesso Decreto, secondo cui "*le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015*", si deve ritenere che il Comune sia senz'altro legittimato al mantenimento della partecipazione indiretta in LGH.

In ogni caso, ai fini della razionalizzazione, si ritiene che dette partecipazioni indirette possano essere cedute una volta regolarizzati i rapporti con il partner di maggioranza. Nel frattempo, la attività di controllo potrà essere inglobata in Consorzio IT a seguito della fusione di cui al paragrafo terzo.

Il conto economico di SCS, al 31 dicembre 2018, segna un utile di esercizio per euro 379.634,00.

2.4.

- Consorzio Informatica Territorio S.p.A.

Detta compagine è partecipata al 100 % dai Comuni soci per il tramite di SCRIP, la quale, nel corso dell'anno 2018, ha acquisito il 10% del capitale in precedenza detenuto da Padania Acque S.p.A., verso il corrispettivo di euro 31.mila – pari al prezzo originario di acquisto.

Essa è sottoposta al controllo analogo, da parte degli Enti affidanti, per mediante un apposito comitato.

Sussistono le seguenti condizioni:

- 1) soddisfacente indice di copertura dei debiti;
- 2) numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;

COMUNE DI CHIEVE

- 3) svolgimento di attività non analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti Pubblici strumentali;
- 4) fatturato medio nel triennio precedente non inferiore a cinquecentomila euro;

Si tratta di una compagine di estrema importanza, considerando sia le attività svolte sin dalla costituzione, sia quelle *ereditate* da SCRP.

Con riferimento **alle prime**, di seguito, alcuni fra i progetti in essere:

- 1) PagoPa, che consente ai Comuni di ricevere pagamenti da cittadini e imprese;
- 2) Fibra ottica;
- 3) Centralizzazione degli applicativi, completa di *desaster recovery*, che ha messo in sicurezza i sistemi informatici dei Comuni;
- 4) Icaro, per la registrazione *on line* delle nascite;
- 5) SUAP, che consente ai cittadini di operare *on line* e di svolgere in rete le pratiche;
- 6) SUE, che consente ai cittadini di operare *on line* in relazione alle pratiche edilizie.

La società svolge attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dei Comuni soci, poiché i servizi informatici dalla stessa resi sono materialmente preordinati all'esercizio delle funzioni amministrative in capo agli enti.

Le descritte attività appaiono senz'altro inquadrabili come servizi strumentali all'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni soci, riconducibili quindi alla categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), D.Lgs. 175/2016.

Per conseguenza, con riguardo all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, l'attività di Consorzio It non appare utilmente espletabile direttamente dai Comuni, in quanto privi delle professionalità necessarie. I servizi resi da Consorzio It potrebbero essere, in parte, esternalizzati, ma verrebbero meno le economie di scala date dall'estensione territoriale dell'attività della società, nonché il pieno controllo sui sistemi informativi da parte dei Comuni soci.

Ad ogni buon conto l'economicità degli affidamenti assentiti a Consorzio IT è oggetto di puntuale e preventiva verifica da parte dei Comuni interessati, a ciò tenuti dall'art. 192, D.Lgs. 50/2016.

Venendo alle **attività ereditate da SCRP**, occorre dare atto di come questa ultima si sia sempre più affiancata ai soci anche nel valutare ed individuare, a titolo di supporto, i bisogni della collettività, gli interessi pubblici meritevoli e bisognevoli di tutela, ed in tal senso svolge attività ricognitiva, propositiva e di iniziativa.

Consorzio IT ha predisposto una organizzazione deputata a svolgere una attività di particolare momento, ovvero quella di centralizzazione delle committenze, comprensiva dei servizi ausiliari.

Valutato l'assetto di tale partecipazione, e salvo quanto si dirà in ordine alla sua ulteriore razionalizzazione, per molte delle predette attività non risultano percorribili né l'internalizzazione, in capo ai singoli Comuni, né l'esternalizzazione, mediante concessione a terzi, per le ragioni di seguito enunciate.

Primo. Talune attività della società non possono essere demandate né ai singoli Comuni, né ad operatori privati: è il caso dello sviluppo di progetti sovracomunali, ove è necessario che un unico soggetto si faccia collettore delle varie istanze e necessità, ed individui soluzioni nell'interesse della collettività degli Enti.

COMUNE DI CHIEVE

Secondo. Consorzio IT, anche quale futuro successore di SCRP, svolge i servizi su un vasto bacino, per dimensioni demografiche ed estensione territoriale, assicurando un'efficiente gestione data dalle economie di scala e dalla cooperazione tra i 52 Comuni soci.

Con atto del 23 novembre 2017, a ministero dell'avv. Vera Tagliaferri, notaio in Crema, rep. n. 9476, racc. n. 6459, la medesima ha adeguato il proprio statuto al fine di disporre dei requisiti per la iscrizione, da parte dei soci che affidano alla stessa servizi, nel registro di cui all'art. 192 del Codice Appalti.

La richiesta è stata protocollata con il n. 935. Ad oggi, la stessa non è ancora stata esaminata.

Consorzio IT svolge unicamente attività affidate dalle pubbliche amministrazioni di cui sopra. Di queste, la più parte è fatturata direttamente agli Enti. Residua una percentuale fatturata a terzi, ma riguardante lo *svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci*. Si tratta di servizi quali la gestione dello SUAP, ove i corrispettivi sono versati dagli utenti, ma la attività è svolta dietro incarico degli Enti soci.

Nell'esercizio al 31 dicembre 2018, il conto economico segna:

- 1) valore della produzione: euro 1.582.684,00;
- 2) utile d'esercizio: euro 45.715,00.

Stante gli interessi pubblici sottesi e la mancanza di criticità, la partecipazione è ancora conforme ai limiti normativi, essendo la attività svolta un servizio di interesse generale.

2.5. – REI Reindustria Innovazione Società Consortile a r.l.

La compagine svolge un ruolo di primaria importanza, avendo per oggetto sostanzialmente lo sviluppo commerciale e sociale dell'ambito territoriale di riferimento.

In particolare, queste le attività attualmente in corso:

- avvio di un percorso di pianificazione strategica territoriale;
- analisi e pianificazione strategica a supporto del *marketing* territoriale;
- creazione dello sportello AREE per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta dei aree produttive;
- collaborazione, quale capofila, nel progetto *Advanced Cosmetic Manufacturer AD-COM*. Tale progetto è destinato a chiudersi il 31 luglio 2020, ed ha l'obiettivo di conseguire finanziamenti per euro 9.401.752,94, a sostegno della ricerca e dell'economia locale;
- promozione di un rapporto collaborativo fra università ed imprese;
- gestione di un ufficio bandi sovra comunale.

Nessuna modifica è intervenuta rispetto allo scorso anno. Il conto economico al 31 dicembre 2018 segna un utile di esercizio di euro 21.608,00.

2.6.

– Biofor Energia S.r.l.

Al momento della approvazione della relazione, SCRP S.p.A. in liquidazione ha già venduto le partecipazioni della stessa.

Quindi, non occorre aggiungere nulla in ordine al piano che ne prevede la dismissione, e/o ai motivi della partecipazione. Risulta infatti attuato quanto in precedenza deliberato.

COMUNE DI CHIEVE

* * *

3. Piano di razionalizzazione.

3.1.

– Il piano e le sue ragioni

Al fine di razionalizzare ulteriormente le partecipazioni, il Comune, insieme agli altri Enti del medesimo ambito, ha adottato il seguente piano di razionalizzazione:

(i) perfezionamento della dismissione delle attività industriali da parte di SCRP S.p.A. con la cessione delle infrastrutture funzionali al servizio idrico integrato a Padania Acque S.p.A. e l'alienazione della partecipazione in Biofor Energia S.r.l.;

(ii) concentrazione di tutte le attività strategiche in capo a Consorzio It S.r.l., previa acquisizione della partecipazione totalitaria in seguito all'acquisto della quota di minoranza (10%) attualmente detenuta da Padania Acque S.p.A. e previo adeguamento delle previsioni statutarie per estendere l'oggetto sociale all'esercizio delle attività attualmente svolte da SCRP S.p.A. nell'interesse dei Comuni soci, con trasformazione di Consorzio It S.r.l. in S.p.A. con futuro aumento di capitale. In tale fase, SCRP effettuerà un versamento di euro 500.mila a Consorzio IT in conto aumento capitale;

(iii) attuazione di tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità delle funzioni di Centrale di committenza e dei servizi di committenza ausiliari, anche mediante l'immediato conferimento, ove necessario, del correlativo ramo d'azienda alla controllata Consorzio It S.r.l.;

(iv) scioglimento e messa in liquidazione volontaria di SCRP S.p.A.;

(v) devoluzione a Consorzio It di tutte le altre attività, nonché di tutti gli altri beni e cespiti facenti capo a SCRP S.p.A. (e non oggetto dei processi di dismissione già intrapresi e di cui si auspica il completamento quanto prima e in ogni caso prima del perfezionamento dell'operazione di fusione inversa) attraverso la sua fusione per incorporazione in Consorzio It con redistribuzione delle partecipazioni sociali di Consorzio It ai Comuni nella medesima quota percentuale da essi attualmente detenuta in SCRP S.p.A. nell'ottica di preservare il controllo congiunto necessario per dare attuazione agli affidamenti *in house* ai sensi degli articoli 5 e 192 D. Lgs. 50/2016;

(vi) successivo aumento del capitale di Consorzio IT, con azioni di nuova emissione, per consentire agli Enti che siano soci di Padania Acque ma non anche di SCRP e che si vogliano riservare la possibilità di affidare *in house* a Consorzio IT, di entrare a far parte della compagine di questa ultima.

Siffatta soluzione è ottimale sotto una pluralità di profili.

Primo profilo: contenimento dei costi di gestione e amministrazione.

Per quanto si tratti di voci di spesa di non eccessiva rilevanza, la fusione consentirà fra l'altro:

- 1) di ridurre il numero di amministratori, complessivamente considerati, a tre;
- 2) di ridurre il numero di scritture contabili e sociali necessarie;
- 3) di ridurre i costi per le attività fiscali e di bilancio, e per le incombenze di lavoro.

Secondo profilo: snellimento delle procedure.

La unificazione delle attività controllata, sotto il profilo societario, direttamente dai Comuni, senza il tramite di una *holding*, consente un risparmio nelle procedure.

Si eviterà, pertanto, che delibere di Consorzio IT debbano essere precedute da delibere di SCRP, ed altri *doppi passaggi*.

COMUNE DI CHIEVE

Terzo profilo: rafforzamento ed estensione del controllo analogo.

Gli Enti Locali, oltre ai poteri derivanti dalla appartenenza al Comitato di Indirizzo e Controllo, disporranno anche dei poteri assembleari.

Saranno gli Enti Locali direttamente, ad esempio, ad approvare il bilancio; a deliberare in ordine alla revoca degli amministratori ed alle azioni di responsabilità nei loro confronti; a poter assumere le iniziative di cui all'art. 2409 cod. civ. – nell'attuale dubbio interpretativo circa la estensione del potere di cui all'art. 13, primo comma, alle partecipazioni indirette.

Non solo. Il controllo analogo è esteso anche alle attività di committenza, e a quelle in precedenza volte da SCRP.

Quarto profilo: unificazione e miglioramento dei servizi.

Sovente, le due società necessitano di ricorrere l'una all'altra per lo svolgimento delle proprie attività.

In esito alla fusione, tutti i servizi saranno resi da un unico soggetto, avente unica organizzazione, e nel quale confluiranno tutti gli *assets* e le competenze. Ciò consentirà un maggiore coordinamento, con guadagno in termini di tempistica ed efficientamento.

Inoltre, il soggetto di riferimento per i Comuni interessati diventerà uno solo, con maggiore snellezza e celerità.

La aggregazione societaria consente quindi di delineare una massimizzazione di valore per i Comuni e per i territori di riferimento, creando le condizioni per migliorare i servizi; il tutto a vantaggio della collettività, degli utenti, dei cittadini, e dell'efficace tutela degli interessi pubblici.

Quinto profilo: proiezione futura.

Vengono in considerazione, in particolare, due aspetti.

Il primo di questi è squisitamente economico. La attività di Consorzio IT, come già accennato, richiede investimenti per ricerche e sviluppo che, spesso, viene remunerato nel lungo periodo. Ciò comporta il pericolo di squilibri economici, o di protrarsi di situazioni debitorie, o ancora di dover ricorrere al credito.

La fusione con SCRP, consente di unificare l'attività di ricerca e sviluppo con altre attività che determinino reddito.

Il secondo inerisce lo sviluppo delle attività.

Entrambe le società agiscono sempre più quali *consulenti* – oltre che *longa manus* - delle amministrazioni, per quanto di competenza. SCRP propone continuamente progetti di cooperazione intercomunale; Consorzio IT progetti di digitalizzazione.

L'accorpamento delle stesse consente un armonico sviluppo, e di presentare progetti sempre più efficienti, sotto il profilo tecnologico, del contenimento dei costi, e del perseguimento degli interessi pubblici.

COMUNE DI CHIEVE

3.2.

- La esecuzione del piano

Nel corso dell'anno 2018, l'attuazione del piano è proceduta senza soluzione di continuità. Si segnalano, in particolare, quanto segue.

Primo. SCRIP ha acquistato il 10% delle quote di Consorzio IT S.r.l. intestate in precedenza a Padania Acque S.p.A..

La cessione è avvenuta al prezzo originario dell'acquisto, per euro 31.mila, mediante atto del 24 ottobre 2018, depositato il successivo 30 ottobre a protocollo CR -2018-20582.

Secondo. Consorzio IT S.r.l. è stata trasformata in Consorzio IT S.p.A., avente il seguente oggetto sociale: “ *Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 e fermo restando il vincolo di operare in via prevalente con gli enti partecipanti, la società ha per oggetto sociale esclusivo le attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del D.lgs. 175/2016 e s.m.i., con l'obiettivo di produrre beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità degli Enti Soci. In particolare, potrà svolgere le seguenti attività:*

a) acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili e immobili, fabbricati, terreni, reti, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionale ai bisogni e alle attività degli enti partecipanti o comunque destinato all'erogazione dei servizi pubblici e di interesse generale;

b) la valorizzazione, il supporto organizzativo ed amministrativo nella gestione, anche in forma centralizzata, del patrimonio immobiliare degli enti partecipanti anche attraverso l'offerta di servizi di facility management nonché attività di assistenza e di supporto nell'ambito delle procedure di trasferimento di beni demaniali, in attuazione della disciplina vigente in materia di federalismo demaniale e comunque nell'ambito di procedure di valorizzazione di beni pubblici;

c) lo svolgimento, per gli enti partecipanti, della funzione di centrale di committenza per l'affidamento di servizi di interesse generale, economici e non economici, l'affidamento di lavori e/o l'acquisizione di beni e servizi, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente e applicabile e, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;

2) stipulare accordi quadro, ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere, per l'aggiudicazione dei propri contratti;

3) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;

d) lo svolgimento di servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, nei limiti e modi previsti dalla legge, nelle forme seguenti:

1) infrastrutture tecniche che consentano alle amministrazioni “aggiudicatrici” di aggiudicare contratti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;

2) consulenza nello svolgimento o nella individuazione delle procedure di affidamento più efficaci e coerenti in relazione agli obiettivi perseguiti dagli Enti partecipanti;

3) preparazione e gestione delle procedure di affidamento in nome e per conto dell'amministrazione “aggiudicatrice” interessata;

e) offrire l'attività di assistenza e supporto, in riferimento a tutte le fasi di affidamento e/o esecuzione dei contratti pubblici, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

1) attività di assistenza e/o supporto, prodromiche all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi della normativa pro tempore vigente;

2) supporto al RUP nello svolgimento dei propri compiti, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa pro tempore vigente;

3) attività di assistenza e/o supporto dal punto di vista tecnico, economico-finanziario e giuridico-amministrativo ai fini dell'elaborazione degli atti necessari all'espletamento di procedure di affidamento di contratti pubblici e/o nella valutazione degli atti medesimi, nell'ambito di procedure di PPP, come definite dalla normativa pro tempore vigente;

4) attività di verifica e/o controllo dell'esecuzione di contratti pubblici;

5) attività di assistenza e/o supporto all'Ente partecipanti e ogni suo ausiliario nelle fasi di esecuzione dei contratti pubblici;

COMUNE DI CHIEVE

f) svolgere servizi strumentali relativi alle funzioni fondamentali dei comuni, nei limiti e secondo le modalità consentite dalle vigenti norme di legge, esclusi i servizi sociali; sotto questo profilo, la società potrà, tra l'altro, fornire ai soci anche supporti gestionali, organizzativi e tecnologici, strumentali all'efficientamento e/o all'aggregazione delle funzioni fondamentali stesse o comunque dei servizi erogati dai soci con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- 1) l'amministrazione, la gestione finanziaria, contabile e di controllo;
- 2) i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico urbano comunale;
- 3) l'attività relative al catasto;
- 4) l'urbanistica, l'edilizia e l'ambiente in ambito comunale e sovra comunale;
- 5) i servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- 6) la tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e i servizi anagrafici;
- 7) la sicurezza e la pianificazione territoriale sismica e geologica e i conseguenti servizi;
- 8) la predisposizione e l'implementazione dei sistemi per assicurare la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

g) lo svolgimento di servizi di interesse generale, nei limiti consentiti dalle vigenti norme di legge;

h) l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico di seguito elencati, in via esemplificativa e non tassativa:

- fornitura di software e consulenza informatica;
 - sistemi di videosorveglianza e di monitoraggio del territorio;
 - fornitura di hardware, anche mediante mandati di agenzia, e consulenza sui sistemi hardware;
 - ricerche statistiche, studi e rilevazioni sul territorio e la popolazione residente;
 - elaborazione di sistemi per la pianificazione territoriale;
 - consulenza amministrativa e gestionale, controllo di gestione e controllo di qualità;
 - analisi organizzative e valutazione del personale;
 - elaborazione di dati contabili e di dati relativi alla gestione dei rapporti di lavoro;
 - progettazione e valutazione di sistemi di sicurezza sul lavoro e ambientali;
 - formazione e gestione di banche dati per conto proprio di soci e di terzi;
 - realizzazione e gestione di infrastrutture per la trasmissione di contenuti multimediali;
 - implementazione di sistemi di gestione aziendale per la qualità;
 - supporto alla realizzazione di Carte di Servizi;
 - supporto alla progettazione e realizzazione e gestione di sistemi di rilevazione e valutazione della qualità attesa e percepita e del posizionamento aziendale rispetto al mercato;
 - progettazione di base dati cartografici e delle reti tecnologiche;
 - realizzazione di cartografie informatizzate;
 - fornitura di software di base e applicativi per la gestione della cartografia, dei dati catastali, delle pratiche edilizie, dei PRG/PGT e dei tributi;
 - gestione di Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) per le applicazioni inerenti le reti tecnologiche;
 - supporto organizzativo per l'introduzione e l'avvio del S.I.T.;
 - supporto per la connessione del S.I.T. alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, province, Comuni, ecc.);
 - acquisizione di dati in campo relativi alle reti tecnologiche;
 - studi di fattibilità per l'ottimizzazione di reti tecnologiche;
 - supporto per la connessione del SIT alle banche dati interne all'Ente e a quelle esterne (Catasto, Regioni, Province, Comuni ecc.);
 - analisi ambientali e sistemi di gestione ambientale con riferimento alle norme UNI EN ISO 14000/96 e/o al Regolamento EMAS e successive evoluzioni normative;
 - sistemi integrati Qualità/Sicurezza/Ambiente;
 - progettazione e realizzazione di interventi formativi interaziendali o all'interno di singole aziende o Enti;
- i) la ricerca di strumenti di finanza agevolata e finanziamenti in genere, stanziati da organismi pubblici nazionali o comunitari nonché partecipazione ai relativi bandi in proprio, o in nome e per conto degli Enti partecipanti;
- l) la Società inoltre, potrà effettuare:

COMUNE DI CHIEVE

- 1) *la fornitura di consulenza, assistenza e servizi nel campo dell'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;*
 - 2) *l'organizzazione e gestione di corsi e formazione per la diffusione ed applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di interesse degli Enti partecipanti;*
 - 3) *la progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi e destinate all'erogazione di servizi pubblici;*
 - 4) *l'assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con i servizi pubblici;*
 - 5) *la fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici;*
 - 6) *la gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi dei servizi pubblici;*
 - 7) *la verifica del rispetto dei livelli qualitativi dei servizi previsti dalle carte dei servizi e dai contratti di servizio;*
 - m) *l'attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle altre entrate di competenza degli Enti partecipanti e le attività connesse e complementari finalizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale degli Enti partecipanti;*
 - n) *la gestione dello SUAP e di altri sportelli e front office, telematici e non, e l'incasso dei relativi diritti ed oneri.*
- il tutto nei limiti e secondo le modalità consentite dalla vigente normativa e nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette ai sensi di legge e con il preventivo ottenimento di ogni necessario titolo abilitativo eventualmente necessario.”.*

Lo Statuto, agli articoli 20 e 21, disciplina il controllo analogo da parte degli Enti affidanti.

Terzo. Con deliberazione assunta il 6 dicembre 2018, e iscritta il successivo 17 dicembre, la assemblea straordinaria di SCRP ne ha deliberato la messa in liquidazione.

Al liquidatore è stato dato incarico e potere di liquidare l'attivo aziendale, con modalità tali da non pregiudicare la erogazione dei servizi in favore dei Comuni soci.

Quarto. A far tempo dal 2017 e per tutto l'esercizio 2018, SCRP, esperite inutilmente le procedure ad evidenza pubblica indette per la cessione delle quote di Biofor Energia S.r.l. e del ramo d'azienda per la gestione del relativo impianto di cogenerazione, si è adoperata per la dismissione degli *assets*.

Dismissione intervenuta il 31 luglio 2019.

Quinto. Sono proseguite le attività preliminari per la cessione dei collettori di proprietà di SCRP a Padania Acque.

La vendita ha ottenuto il via libera dai soci in occasione dell'assemblea del 26 luglio 2019.

Dismissione intervenuta con atto del 30 ottobre 2019.

Sesto. E' iniziato l'accorpamento delle attività svolte da Consorzio IT S.p.A. con quelle rese a SCRP S.p.A..

In particolare, Consorzio IT ha assunto gli incarichi di centralizzazione delle committenze, con riguardo a opere e servizi.